

Repertorio n.119821

Raccolta n.11406

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaundici, il giorno due del mese di febbraio in
Firenze, via delle Pandette n.c. 32

2 febbraio 2011

Avanti me Dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia,
iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze,
Pistoia e Prato,

sono presenti i signori:

ALACEVICH FRANCA nata a Genova il 14 giugno 1950 e domiciliata a
Bagno a Ripoli (FI), in via di Vacciano n.c. 61, che dichiara di
avere codice fiscale LCV FNC 50H54 D969I;

BACCETTI CARLO nato a Empoli (FI) il 23 giugno 1951 e domiciliato
a Empoli (FI), in via Scarlatti n.c. 58, che dichiara di avere
codice fiscale BCC CRL 51H23 D403J;

BRESCHI DANILO nato a Pistoia il 9 luglio 1970 e domiciliato a
Pistoia, in via Dalmazia n.c. 310/D, che dichiara di avere codice
fiscale BRS DNL 70L09 G713G;

CHIARAMONTE ALESSANDRO nato a Milano il 30 novembre 1966 e
domiciliato a Firenze, in via Monteverdi n.c. 37, che dichiara di
avere codice fiscale CHR LSN 66S30 F205M;

CHIAVISTELLI ANTONIO nato a Livorno il 10 gennaio 1964 e
domiciliato a Firenze, in via Villani n.c. 8, che dichiara di avere
codice fiscale CHV NTN 64A10 E6250;

CONTI FULVIO nato a Pratovecchio (AR) il 24 aprile 1961 e
domiciliato a Firenze, in via della Colonna n.c. 21, che dichiara
di avere codice fiscale CNT FLV 61D24 H008T;

ENARDU MARIA GRAZIA nata a Palermo l'11 febbraio 1951 e domiciliata
a Firenze, in via Fiesolana n.c. 28, che dichiara di avere codice
fiscale NRD MGR 51B51 G273C;

GUDERZO MASSIMILIANO nato a Pavia il 3 ottobre 1964 e domiciliato
a Rufina (FI), in via Casi n.c. 37, che dichiara di avere codice
fiscale GDR MSM 64R03 G388G;

PIGNOTTI MARCO nato a Firenze il 16 dicembre 1965, domiciliato a
Cagliari, in via Basilicata n.c. 65, che dichiara di avere codice
fiscale PGN MRC 65T16 D612V;

SEGRETO LUCIANO RENATO nato a Glarus (CH) il 2 marzo 1954 e
domiciliato a Firenze, in via dell'Albero n.c. 13, che dichiara
di avere codice fiscale SGR LNR 54C02 Z133G;

CARUSO SERGIO nato a Firenze il 14 maggio 1946 domiciliato a Firenze
Corso Tintori n.c. 8 che dichiara di avere codice fiscale CRS SRG
46E14 D612U;

ROGARI SANDRO nato a Firenze il 26 febbraio 1947 domiciliato a
Firenze via del Pollaiuolo n.c. 13/P che dichiara di avere codice

fiscale RGR SDR 47B26 D612R;

TRIGILIA CARLO nato a Siracusa il 18 giugno 1951 e domiciliato a Bagno a Ripoli (FI), in via di Vacciano n.c. 61, che dichiara di avere codice fiscale TRG CRL 51H18 I754B;

STADERINI ALESSANDRA nata a Roma il 16 agosto 1942 domiciliata a Roma vicolo d'Orfeo n.c. 23 che dichiara di avere codice fiscale STD LSN 42M56 H501N;

VENTURINI ALFONSO nato a Lamporecchio il 14 dicembre 1961 domiciliato a Pistoia via della Provvidenza n.c. 31/B che dichiara di avere codice fiscale VNT LNS 61T14 E432R.

I componenti, tutti cittadini italiani come mi dichiarano, della cui identità personale io notaio sono certo,

convengono e stipulano quanto segue:

1) Costituzione - Denominazione - E' costituita fra i componenti, una Associazione denominata **ASSOCIAZIONE "ALUMNI CESARE ALFIERI"**.

2) Sede - L'Associazione ha sede in Firenze, via delle Pandette n.c. 32.

3) Scopi - Scopo dell'Associazione è mantenere vivi lo spiccato tratto identitario e il comune sentimento di appartenenza dei laureati della Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze.

L'Associazione ha inoltre per finalità: promuovere l'immagine del laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze; favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro; attuare qualunque iniziativa utile al fine di mantenere vivo il legame fra i laureati e la Facoltà; erogare borse di studio e contributi; realizzare collegamenti con istituzioni similari.

Nel perseguimento dei detti scopi e finalità, l'Associazione potrà, fra l'altro:

- predisporre una agenda degli appuntamenti culturali/ricreativi che in qualche modo sono riconducibili all'Associazione e/o alla Facoltà/Università;

- costituire gruppi professionali degli associati;

- creare clubs tematici che organizzano attività in modo autonomo, dandone informazione attraverso il sito e gli altri strumenti di comunicazione;

- ottenere promozioni ed agevolazioni tariffarie nella fruizione di servizi (culturali, ricreativi, etc.) o nel realizzare acquisti presso negozi o strutture convenzionate, nell'accesso a musei o a biblioteche;

- ottenere facilitazioni tariffarie per l'accesso a corsi di formazione post laurea (offerti o meno dalla stessa istituzione);

- fornire dossier dei neo laureati di tutti i corsi delle ultime sessioni di laurea riservati alle aziende che lo richiedono;

- realizzare un dossier ricerca-lavoro relativo a tutti i laureati con qualsiasi anzianità di laurea iscritti all'Associazione in attesa di occupazione, suddiviso per area territoriale;
- realizzare un servizio di invio dossier riservato a tutti i laureati iscritti all'Associazione che desiderano migliorare la propria posizione lavorativa. Il tutto nei limiti in cui ciò è consentito dalle disposizioni anche regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di collocamento;
- istituire borse di studio o di lavoro ed organizzare stages e tirocini;
- sostenere iniziative volte alla valorizzazione della formazione universitaria degli iscritti alla Facoltà;
- pubblicare, on line e in forma cartacea, un annuario destinato a tutti gli associati;
- pubblicare una o più riviste, con articoli di approfondimento culturale o con informazioni sull'attività dell'Associazione.

4) Durata - L'associazione avrà durata a tempo indeterminato.

5) Rinvio allo statuto - L'Associazione è retta dalle norme di cui in questo atto e da quelle contenute nello Statuto che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

Nello Statuto allegato sono contenute le norme che illustrano gli scopi, quelle che regolano l'ammissione degli associati, la perdita della qualità di associato, gli organi, la loro nomina e funzionamento, la convocazione delle assemblee, le delibere, le maggioranze, l'ufficio di presidenza, la loro composizione e funzionamento, l'amministrazione dell'Associazione, la gestione del patrimonio, le modifiche statutarie. A tale statuto si fa pieno riferimento per il funzionamento della associazione.

6) Cariche associative - I comparenti con i poteri dell'Assemblea dichiarano che il primo Consiglio Direttivo sia composto di cinque membri, che nominano alla unanimità, nelle persone di: Alacevich Franca, Conti Fulvio, Segreto Luciano Renato, Guderzo Massimiliano, Breschi Danilo.

Alla carica di Presidente viene eletto Conti Fulvio.

Alla carica di Vicepresidente viene eletto Guderzo Massimiliano, cui spettano i poteri del Presidente in caso di impedimento.

Alla carica di Tesoriere viene eletto Breschi Danilo.

Il consiglio durerà in carica tre anni.

I consiglieri nominati accettano le cariche conferite.

I comparenti convengono di rinviare la nomina delle altre cariche sociali alla prima assemblea della associazione.

I comparenti delegano al Presidente del Consiglio Direttivo il potere di apportare a questo atto e all'allegato Statuto tutte le

modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità, comprese quelle Regionali.

7) Patrimonio - In deroga alle norme statutarie si stabilisce che la quota di iscrizione dei soci che entrano a far parte della Associazione quali fondatori è di euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero).

8) Spese - Le spese di questo atto e sue consequenziali sono e saranno a totale carico dell'Associazione e per essa degli associati in solido tra loro.

Richiesto, ho ricevuto il presente atto da me notaio letto ai comparenti che l'approvano.

Consta l'atto di un foglio scritto da persone di mia fiducia e da me notaio nelle prime tre intere pagine e parte della quarta.

Chiuso e sottoscritto alle ore sedici e venti minuti.

Con le postille sono due fogli scritti nelle prime quattro intere pagine e parte della quinta.

F.TO: ALESSANDRA STADERINI - CARLO TRIGILIA - FRANCA ALACEVICH - SERGIO CARUSO - CARLO BACCETTI - DANILO BRESCHI - ALESSANDRO CHIARAMONTE - ANTONIO CHIAVISTELLI - FULVIO CONTI - MARIA GRAZIA ENARDU - MASSIMILIANO GUDERZO - MARCO PIGNOTTI - LUCIANO RENATO SEGRETO - ALFONSO VENTURINI - SANDRO ROGARI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

Allegato "A" all'atto repertorio n.119821 raccolta n.11406

STATUTO

Associazione "Alumni Cesare Alfieri"

Articolo 1. Natura, denominazione e sede.

1. È costituita l'Associazione "Alumni Cesare Alfieri" (di seguito denominata "Associazione"), con sede in Firenze, in via delle Pandette, n. 32, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri".

2. L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2. Finalità

Scopo dell'Associazione è mantenere vivi lo spiccato tratto identitario e il comune sentimento di appartenenza dei laureati della Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze.

L'Associazione ha inoltre per finalità: promuovere l'immagine del laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze; favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro; attuare qualunque iniziativa utile al fine di mantenere vivo il legame fra i laureati e la Facoltà; erogare borse di studio e contributi; realizzare collegamenti con istituzioni similari.

Nel perseguimento dei detti scopi e finalità, l'Associazione potrà, fra l'altro:

- predisporre una *agenda* degli appuntamenti culturali/ricreativi che in qualche modo sono riconducibili all'Associazione e/o alla Facoltà/Università;
- costituire gruppi professionali degli associati;
- creare clubs tematici che organizzano attività in modo autonomo, dandone informazione attraverso il sito e gli altri strumenti di comunicazione;
- ottenere promozioni ed agevolazioni tariffarie nella fruizione di servizi (culturali, ricreativi, etc.) o nel realizzare acquisti presso negozi o strutture convenzionate, nell'accesso a musei o a biblioteche;
- ottenere facilitazioni tariffarie per l'accesso a corsi di formazione post laurea (offerti o meno dalla stessa istituzione);
- fornire dossier dei neo laureati di tutti i corsi delle ultime sessioni di laurea riservati alle aziende che lo richiedono;
- realizzare un dossier ricerca-lavoro relativo a tutti i laureati con qualsiasi anzianità di laurea iscritti all'Associazione in attesa di occupazione, suddiviso per area territoriale;
- realizzare un servizio di invio dossier riservato a tutti i laureati iscritti all'Associazione che desiderano migliorare la propria posizione lavorativa. Il tutto nei limiti in cui ciò è consentito dalle disposizioni anche regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di collocamento;
- istituire borse di studio o di lavoro ed organizzare stages e tirocini;
- sostenere iniziative volte alla valorizzazione della formazione universitaria degli iscritti alla Facoltà;
- pubblicare, on line e in forma cartacea, un annuario destinato a tutti gli associati;
- pubblicare una o più riviste, con articoli di approfondimento culturale o con informazioni sull'attività dell'Associazione.

Articolo 3. Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da eventuali indennità e contributi pubblici o privati nonché da eventuali introiti straordinari.
2. In particolare, ma non esclusivamente, esso può essere costituito da:
 - a. contributi degli Associati;
 - b. contributi di privati;
 - c. contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni Pubbliche;
 - d. contributi di Organismi internazionali;
 - e. donazioni e lasciti testamentari;
 - f. entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
 - g. rimborsi derivanti da convenzioni.

3. L'Associazione può raccogliere fondi per lo sviluppo delle attività proprie e degli associati, anche partecipando a progetti volti a valorizzare la responsabilità sociale in linea con i valori, i principi e la sensibilità dell'associazione.

4. Gli associati non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 4. Esercizio Finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Entro tale termine, l'assemblea approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio decorso, proposto dal Consiglio Direttivo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.

2. Gli organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

3. Gli eventuali avanzi della gestione annuale dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, o il potenziamento delle attività dell'Associazione o l'acquisto di beni materiali.

4. È vietata la distribuzione di utili, di avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 5. Membri dell'Associazione. Categorie di associati

Sono Associati Fondatori coloro i quali hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo; ovvero coloro che aderiscano alla Associazione entro il 31 maggio 2011.

Sono Associati Ordinari tutti gli associati che, in regola con il versamento della quota annuale di iscrizione determinata dal Consiglio Direttivo, posseggano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- abbiano conseguito la laurea presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze;
- abbiano ricoperto o ricoprano una docenza presso la Facoltà;
- siano diplomati presso la Facoltà;
- abbiano sostenuto un master o conseguito un dottorato di ricerca presso la Facoltà;
- sia conferita loro dal Consiglio Direttivo tale qualifica.

Sono ammessi in qualità di Associati Sostenitori coloro i quali, persone fisiche, enti o persone giuridiche, si rendano promotori di una iniziativa volta a sostenere le attività dell'Associazione.

I Soci Sostenitori ottengono tale qualifica dal Consiglio Direttivo previa presentazione ed approvazione dell'apposita domanda.

Sono Associati Onorari coloro che per motivi e meriti specifici nell'attività accademica o professionale siano stati indicati da uno o più Soci come meritevoli di far parte dell'Associazione ed accettati dal Consiglio Direttivo.

Gli Associati devono svolgere la propria attività senza fini di lucro. Il comportamento verso gli altri Associati e all'esterno dell'organizzazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità, rigore morale.

Gli associati hanno diritto di:

eleggere gli organi dell'Associazione;

partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

La qualifica di Associato comporta l'accettazione del presente statuto.

Articolo 6. Ammissione, esclusione e recesso dell'associato.

1. La domanda di ammissione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo, che delibererà con le maggioranze previste dal presente Statuto.

2. L'ammissione a Associato sarà esecutiva a tutti gli effetti solo a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Direttivo e del pagamento della quota associativa annuale.

3. Il Consiglio direttivo, di sua autonoma iniziativa o quando almeno tre Associati rilevino un comportamento sanzionabile, dettagliando i fatti, può deliberare l'esclusione dell'Associato per i seguenti motivi:

a. grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;

b. comportamenti ed azioni contrari ai valori e alle finalità dell'Associazione;

c. violazione dei doveri di condotta verso gli altri Associati.

4. Gli Associati possono in qualsiasi momento recedere dall'Associazione, fermo restando l'adempimento di eventuali obbligazioni già assunte.

Articolo 7. Diritti e Doveri degli associati

1. Ogni Associato è tenuto a condividere e accettare i valori e i principi dell'Associazione come sanciti nell'art. 2.

2. Ogni Associato ha il diritto e il dovere di sostenere l'attività che l'Associazione perseguirà nell'osservanza del disposto dell'art. 2 e ad adoperarsi per promuovere il raggiungimento delle finalità individuate dal presente statuto.

3. Ogni Associato ha diritto di partecipare e di essere eletto in ciascun organo dell'Associazione.

4. Ogni Associato è tenuto ad un comportamento corretto, leale ed onesto nei confronti degli altri Associati.

5. Ogni Associato è tenuto al pagamento della quota annuale

d'iscrizione pena la decadenza della qualifica di Associato.

Articolo 8. Organi dell'Associazione.

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- il Comitato di Indirizzo.

Articolo 9. Assemblea degli associati

1. L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da un Associato ordinario da lui indicato o, in mancanza di tale indicazione, dall'associato ordinario più anziano.

2. L'Assemblea degli Associati si riunisce almeno una volta l'anno ed è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli Associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'elenco delle materie da trattare e la data, l'ora e il luogo della prima e seconda convocazione comunicato agli associati per posta ordinaria o per fax o infine per posta elettronica a condizione che, per tali ultimi mezzi di convocazione, l'Associato abbia manifestato il proprio consenso a tali modalità di convocazione e abbia fornito al Consiglio Direttivo il relativo indirizzo a cui trasmettere le convocazioni. L'avviso deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

3. L'Assemblea degli Associati, riunita con la presenza di almeno la metà degli associati, nomina al suo interno i membri del Consiglio direttivo in numero non inferiore a cinque componenti.

4. Le deliberazioni in sede ordinaria sono assunte a maggioranza dei voti; in sede straordinaria a maggioranza assoluta dei voti degli Associati, in prima convocazione; in seconda convocazione a maggioranza dei voti degli Associati presenti, salvo quanto previsto in merito allo scioglimento della Associazione.

5. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione [c.c. 29, 30; disp. att. c.c. 11] e la devoluzione del patrimonio [c.c. 28, 31, 32] occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 10. Compiti dell'Assemblea

1. All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

a) in sede ordinaria:

a. discutere e deliberare sui rendiconti, sul bilancio preventivo e consuntivo nonché sulla relazione del Presidente;

b. eleggere il Consiglio Direttivo;

c. discutere e approvare il programma di lavoro proposto dal

Consiglio direttivo;

d. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio direttivo.

b) in sede straordinaria:

a. deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

b. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

c. deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione.

Articolo 11. Consiglio direttivo.

1. Il Consiglio direttivo è composto da almeno cinque Associati, ed è eletto dall'assemblea.

2. Tutti i membri del Consiglio direttivo restano in carica tre anni, salvo revoca o dimissioni prima della scadenza del mandato, senza necessità di motivazione o giusta causa.

3. Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno il Presidente; può altresì eleggere, sempre nel suo seno, uno o più Vice Presidenti determinandone le funzioni. Il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, nomina il Tesoriere.

4. Il Consiglio direttivo ha la facoltà di nominare, su indicazione del Presidente, un Comitato di indirizzo, composto secondo le disposizioni di cui all'art. 15.

5. Il Consiglio direttivo ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato dal presente Statuto alla competenza degli altri organi dell'Associazione.

6. In particolare, il Consiglio direttivo provvede a:

a. determinare le linee generali dell'attività dell'Associazione e i relativi programmi;

b. predisporre gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto economico e finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

c. stabilire la quota annuale di adesione;

d. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni, all'acquisto e all'alienazione di beni immobili e mobili, nonché disporre l'impiego dei fondi patrimoniali secondo criteri di convenienza e sicurezza d'investimento;

e. deliberare le eventuali erogazioni da effettuare per il raggiungimento delle finalità istituzionali e le iniziative dell'Associazione, avvalendosi se necessario della consulenza di esperti;

f. deliberare in merito ai criteri e alle procedure di organizzazione e di funzionamento interno;

g. deliberare in merito alla stipulazione di contratti, di mutui e di aperture di credito, nonché relativamente a ogni altra operazione bancaria necessaria o utile al raggiungimento delle finalità istituzionali e per il funzionamento dell'Associazione;

h. deliberare, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, in merito all'adesione dei nuovi Associati e all'esclusione degli Associati per i motivi di cui al comma 3 dell'art. 6 oltre che all'attribuzione e alla revoca della qualità di Associato Ordinario.

Articolo 12. Convocazione e quorum.

1. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, compresa la posta elettronica, con almeno tre giorni di preavviso o, in caso di urgenza, con un giorno di preavviso.

Il Presidente, oltre che nei casi di legge, è obbligato a convocare il consiglio direttivo quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri in carica con indicazione dell'ordine del giorno.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

3. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima, a non meno di un'ora di distanza da questa.

4. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza di tutti i membri in carica. In seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Associato ordinario anziano.

6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti, in caso di parità vale il voto di chi presiede.

Articolo 13. Presidente.

1. Il Presidente dell'Associazione è nominato dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e ad esso spetta:

a. esercitare tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione;

b. sovrintendere all'attuazione del programma;

c. convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea, fissando l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;

d. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio direttivo e del Comitato di Indirizzo, fissando l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;

e. agire e resistere davanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

3. Il Presidente può prestare deleghe specifiche per l'esercizio

dei suoi poteri ad altri membri del Consiglio direttivo.

4. Il Presidente può assumere provvedimenti che abbiano carattere urgente, con l'obbligo di riferirne entro 30 giorni al Consiglio direttivo affinché provveda alla ratifica delle delibere presidenziali adottate d'urgenza.

Articolo 14. Tesoriere

1. Il Consiglio direttivo può nominare un Tesoriere, che potrà essere scelto tra i componenti del Consiglio direttivo.

2. Al Tesoriere compete la gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, la tenuta dei libri della associazione e contabili e la predisposizione delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo da proporre annualmente al Consiglio.

3. Qualora il Consiglio non abbia delegato tali poteri al Presidente, il Tesoriere ha inoltre il potere di:

a. aprire e chiudere conti correnti bancari e/o postali presso qualsiasi ufficio, banca o istituto di credito;

b. emettere assegni bancari e postali e disporre bonifici nei limiti delle disponibilità dell'Associazione, effettuare versamenti, girare assegni ed effettuare qualsiasi operazione finanziaria necessaria o utile per il raggiungimento degli scopi statutari, eccezion fatta per la richiesta di finanziamenti di qualsiasi tipo, per i quali è necessaria l'autorizzazione del Consiglio direttivo;

c. firmare contratti che impegnino l'Associazione entro e non oltre i limiti del bilancio preventivo approvato.

4. Il Consiglio direttivo può altresì stabilire che tali poteri siano esercitati congiuntamente dal Presidente e dal Tesoriere.

Articolo 15. Il Comitato di indirizzo

1. Il Consiglio direttivo può nominare un Comitato di Indirizzo composto da un minimo di cinque a un massimo di venti membri, anche non associati, scelti tra personalità del mondo economico, imprenditoriale, accademico, professionale, artistico, culturale, scientifico, politico, dell'associazionismo e del volontariato.

2. Il Comitato può riunirsi, dietro convocazione del Presidente dell'Associazione, per individuare i temi e le linee di indirizzo su cui il Consiglio dovrà sviluppare il programma di attività dell'Associazione.

Articolo 16. Durata ed estinzione

1. L'Associazione è costituita senza limiti di durata e si estingue se lo scopo della stessa diviene impossibile o il patrimonio diventa insufficiente e, in generale, quando ricorrano le cause di estinzione previste dal Codice Civile.

2. In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, il patrimonio è devoluto a favore di altre organizzazioni aventi i

medesimi scopi o che perseguano scopi di promozione sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

3. Al fine di provvedere alle attività di liquidazione, il Consiglio direttivo nomina uno o più liquidatori che possono anche essere scelti tra i membri dello stesso organo.

Articolo 17. Disposizioni transitorie e finali.

1. Gli organi dell'Associazione saranno validamente costituiti e potranno legittimamente operare nella composizione e per la durata determinata in sede di atto costitutivo.

2. In deroga a quanto disposto dall'art. 9, per i primi ventiquattro mesi di operatività dell'Associazione, le modifiche allo Statuto sono approvate con il voto favorevole di due terzi degli associati che hanno partecipato alla fondazione dell'Associazione come definiti dall'art. 5 co. 1 dello statuto.

Articolo 18. Clausola compromissoria

1. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

2. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Firenze.

Articolo 19. Legge applicabile

Al fine di disciplinare quanto non sia previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed, in particolare, al Codice Civile.

F.TO: ALESSANDRA STADERINI - CARLO TRIGILIA - FRANCA ALACEVICH - SERGIO CARUSO - CARLO BACCETTI - DANILO BRESCHI - ALESSANDRO CHIARAMONTE - ANTONIO CHIAVISTELLI - FULVIO CONTI - MARIA GRAZIA ENARDU - MASSIMILIANO GUDERZO - MARCO PIGNOTTI - LUCIANO SEGRETO - ALFONSO VENTURINI - SANDRO ROGARI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.